

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
210116SAP_LB2.pdf	16/01/2021	SAP	L. Ballerini	Redazione	Bostrom Nick Crionica Cyborg Dataismo de Grey Aubrey Ibridazione Koene Randal A. Kurzweil Rail Metafisica Mind Uploading Partnership Pensiero Postumano Transumanesimo

SIMPOSIO 2020-2021
CATTEDRA DEL PENSIERO

PER MEZZO
Il regime dell'appuntamento

16 GENNAIO 2021
6.a SESSIONE
CONTRIBUTO¹

Lugi Ballerini

NON AVRAI ALTRO BIT ALL'INFUORI DI ME
Dal Transumanesimo al Postumanesimo, una nuova mistica

Le prospettive deficitarie sull'uomo, alcuni suoi limiti e certe sue mancanze, vengono assunte come premessa per il potenziamento (*enhancement*) dell'uomo teorizzato dal Transumanesimo. In genere si usa distinguere due correnti all'interno del movimento: un Transumanesimo forte, caratterizzato da un pensiero utopico, che prevede un progetto in grado di superare del tutto i limiti della condizione umana; e un Transumanesimo moderato che ripone nella tecnologia la possibilità di migliorare alcune caratteristiche umane, quali la bellezza, l'aspettativa di vita sana e la resistenza alle malattie. Volendo caratterizzare la visione transumanistica, si può dire che transumano è lo stato evolutivo che si pone tra l'essere umano esclusivamente biologico e il suo diventare post-biologico, grazie ad una progressiva fusione del biologico con varie tecnologie. Tali potenziamenti derivanti da una fusione tra essere umano e tecnologia hanno come obiettivo l'allungamento della vita, l'incremento delle funzioni corporee, la modificazione delle percezioni sensoriali. L'essere umano verrebbe così incrementato in toto, nelle sue capacità intellettuali, emotive e fisiche dell'essere umano.

¹ Testo redatto dall'Autore.

I protagonisti

È importante osservare come le figure di spicco di questo movimento siano tutte appartenenti a prestigiose università e centri di ricerca scientifica.

Nick Bostrom, nato nel 1973, forse il personaggio di maggior spicco del Transumanesimo, è professore presso la *Faculty of Philosophy* alla Oxford University e il Fondatore e Direttore del *Future of Humanity Institute*, un centro di ricerca multidisciplinare che riunisce al suo interno prestigiosi matematici, filosofi e scienziati che si occupano delle priorità e delle grandi domande sul futuro dell'umanità. Questo centro è la sede del *Center for the Governance of Artificial Intelligence* con a tema la sicurezza della AI e la biosicurezza. Assieme a David Pearce ha fondato nel 1998 la *World Transhumanist Association*, divenuta successivamente *Humanity+*

Nick Bostrom è un filosofo svedese con competenze in fisica teorica, neuroscienze computazionali e AI. Autore di 200 pubblicazioni. Ha ricevuto numerosi premi ed è stato segnalato tra i primi 100 Top pensatori globali per due volte.

Dr. Aubrey de Grey è un biogerontologo inglese nato nel 1963. Direttore e fondatore del Progetto SENS (*Strategies for Engineered Negligible Senescence*), traducibile con “Strategie per ingegnerizzare una senescenza trascurabile”, che prevede l'estensione della vita a mille anni. Nel 2019 il SENS ha raccolto 2.5 milioni di dollari di fondi.

Molte critiche sono state sollevate sulle sue teorie dalla comunità scientifica, che si è rivelata per lo più scettica, tuttavia ha anche ricevuto un titolo onorifico dall'università di Cambridge per la pubblicazione della sua teoria *The Mitochondrial Free Radical Theory of Aging* (Teoria sull'invecchiamento dei radicali liberi mitocondriali).

Randal A. Koene, neuroscienziato e neuroingegnere danese, già Professore presso il *Center for Memory and Brain* della Boston University, e cofondatore della *Neural Engineering Corporation of Massachusetts*. Gestisce i siti *MindUploading.org* e *Carboncopies.org*.

Si occupa di SI (*substrate-independent mind*), ossia della possibilità di caricare la mente su substrati non biologici mediante un processo di upload.

Rail Kurzweil, informatico del 1948, è l'ingegnere capo di Google e come futurologo transumanista ha occupato posizioni di grande rilievo nell'ambito delle organizzazioni del settore.

Nel dicembre del 2004, è entrato nel comitato di controllo del Singularity Institute for Artificial Intelligence e il 13 maggio 2006 è stato il primo oratore al Singularity Summit della Stanford University.

Nel febbraio del 2009 in collaborazione con Google ed il NASA Ames Research Center annunciò la creazione della Singularity University. La missione dell'Università è di “radunare, istruire ed ispirare ranghi di dirigenti che lottino per comprendere ed agevolare lo sviluppo delle tecnologie in progresso esponenziale ed applichino, focalizzino e guidino questi strumenti per rispondere alle grandi sfide dell'umanità”

Suoi testi di riferimento: *L'era delle macchine intelligenti* (1990) e *L'era delle macchine spirituali* (1999).

Le teorie

Il Transumanesimo è stato definito da Nick Bostrom come “un movimento culturale, intellettuale e scientifico, che afferma il dovere morale di potenziare le capacità fisiche e cognitive della specie umana e di applicare le nuove tecnologie all'uomo, affinché si possano eliminare aspetti indesiderati e non necessari della condizione umana come la sofferenza, la malattia,

l'invecchiamento, e persino, l'essere mortali". Secondo questa visione il Transumanesimo rappresenta un nuovo paradigma sul futuro dell'uomo, che raduna scienziati che provengono da diverse aree di ricerca (Intelligenza Artificiale, Neurologia, Neuroingegneria, Nanotecnologie e Biotecnologie), filosofi e uomini di cultura con lo stesso obiettivo: migliorare la natura umana e prolungarne l'esistenza.

Sempre secondo Bostrom un "transumano", ossia qualcuno con capacità fisiche, intellettuali e psicologiche "migliori" rispetto a un "umano normale", sarebbe un essere umano in fase di transizione verso il "postumano". Un "postumano" sarebbe un essere (e non viene specificato se naturale o artificiale) con precise caratteristiche: un'aspettativa di vita superiore ai cinquecento anni, capacità cognitive due volte al di sopra del massimo ottenibile per l'uomo di oggi, controllo totale degli input sensoriali, assenza completa di sofferenza psicologica. Si tratterebbe, cioè, di qualcuno le cui capacità oltrepassano in modo eccezionale l'essere umano attuale; sarebbe un ente di una perfezione superiore rispetto all'essere umano e anche transumano. Un postumano, a detta di Bostrom, potrebbe godere di un ampliamento della vita senza deteriorarsi, di maggiori capacità intellettuali, avrebbe un corpo in concordanza con i suoi desideri, potrebbe fare copie di se stesso, disporrebbe di un controllo emozionale totale.

“Definisco un postumano come un essere che possiede almeno una capacità postumana. Per capacità postumana intendo una capacità centrale generale che supera il massimo ottenibile da un attuale essere umano senza ricorrere a mezzi tecnologici. Per capacità centrale generale mi riferisco alle seguenti:

- *Durata della salute: la capacità di rimanere in piena salute, attivi e produttivi sia mentalmente sia fisicamente*
- *Capacità cognitive: capacità intellettuali generali come memoria, ragionamento deduttivo e analogico e attenzione, come capacità speciali quali la capacità di comprendere e apprezzare musica, umorismo, erotismo, narrazione, spiritualità, matematica...*
- *Emozioni: la capacità di godere della vita e rispondere con affetto adeguato alle situazioni di vita delle altre persone, raggiungere nuovi stati emotivi e mentali non ancora descritti”*

Bostrom ha fondato *Humanity Plus*, un'organizzazione internazionale che chiede l'uso etico delle tecnologie emergenti per aumentare le capacità umane.



Il credo di H+ è stato espresso nella lettera a madre natura dal filosofo Max More (al secolo Max O'Connor), fondatore e direttore nel 1988 della prima rivista transumanista *Extropy Institute*.

«Cara Madre Natura, mi spiace disturbarti, ma noi umani - la tua prole - veniamo a te con alcune cose da dirti (forse potresti riferirle al Padre, considerato che noi non lo vediamo mai in giro...). Vogliamo ringraziarti per le molte qualità meravigliose che ci hai donato con la tua lenta ma

imponente intelligenza distribuita. Da semplici composti chimici auto-replicanti ci hai fatti diventare mammiferi con miliardi di cellule. Ci hai dato il massimo controllo del pianeta. Ci hai dato una aspettativa di vita fra le più lunghe nel regno animale. Ci hai dotato di un cervello complesso, dandoci la capacità di ragionare, parlare, prevedere, essere curiosi e creativi. Ci hai dato la capacità di comprendere noi stessi e gli altri. Madre Natura, veramente, ti siamo riconoscenti per ciò che ci hai fatto diventare. Indubbiamente hai fatto il meglio che potevi. Tuttavia, con tutto il dovuto rispetto, dobbiamo dire che sotto diversi aspetti avresti potuto fare di meglio con il nostro organismo. Ci hai creati vulnerabili alle malattie e alle ferite. Ci obblighi ad invecchiare e a morire - proprio quando cominciamo a divenire saggi. Sei stata un po' avara nel darci consapevolezza dei nostri processi somatici, cognitivi ed emotivi. Sei stata poco generosa con noi, donando sensi più raffinati ad altri animali. Possiamo funzionare solo in certe specifiche condizioni ambientali. Ci hai dato una memoria limitata e scarso controllo sui nostri istinti tribali e xenofobi. E ti sei dimenticata di darci il nostro libretto d'istruzioni! (...) Abbiamo deciso che è ora di emendare la "costituzione umana"».

Ecco l'incipit del Manifesto della Società Transumanista Italiana H+:

“Noi transumanisti ci siamo dati un obiettivo chiaro e ambizioso: creare nel nostro paese le condizioni per una rivoluzione morale e intellettuale di orientamento prometeico. Vorremmo vedere l'Italia e l'Europa protagoniste di una nuova fase di sviluppo tecnologico, scientifico, industriale, culturale, ma anche biologico – allungamento della vita, rallentamento del processo di invecchiamento, salute dei cittadini, potenziamento fisico e psichico di disabili e normodotati, anche oltre i limiti della nostra attuale struttura biologica”.

È evidente come nella prospettiva transumanista il limite sia quello biologico, la tecnologia sia lo strumento per superarlo e la condizione postumana la meta ultima desiderabile. In altre parole, il Transumanesimo prefigura la graduale transizione, per via tecnologica, da Uomo Vitruviano a Uomo Post-Vitruviano biotecnologicamente potenziato, non più uomo secondo l'accezione tradizionale. Il Post-Uomo sarebbe dunque un uomo potenziato e ibridato al punto tale da uscire dalla sua specie, creando un tran-species.

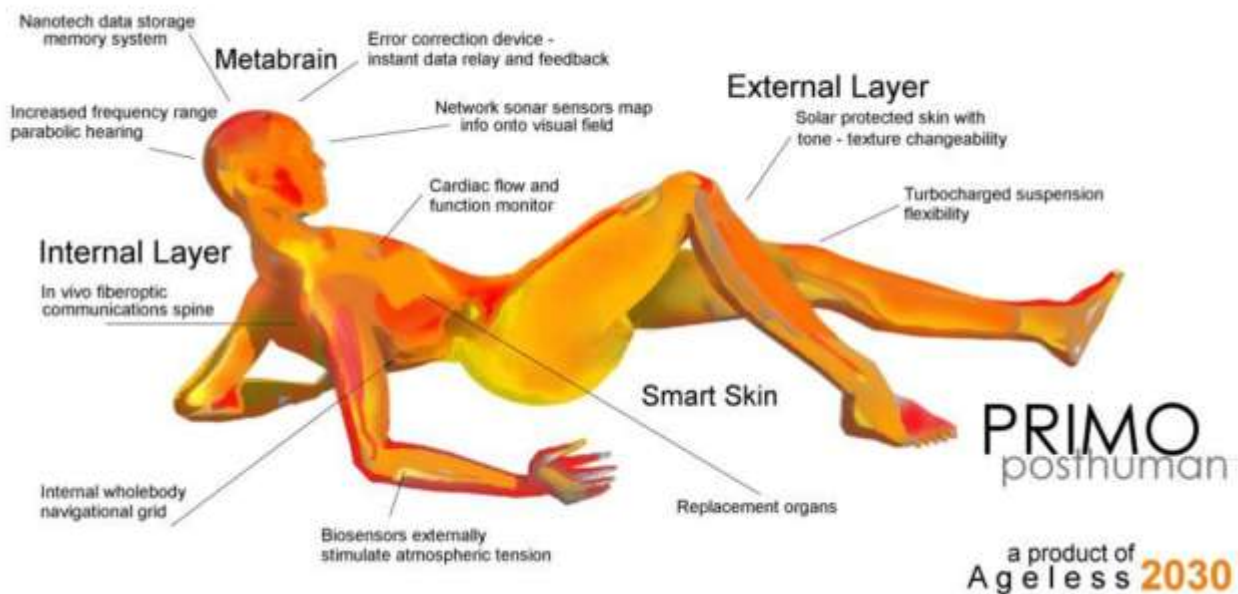
Il corpo transumano, e ancor più nel suo perfezionamento postumano, è de-sessualizzato, ridotto a pura biologia, somma di parti organiche scomponibili/sostituibili che si possono eventualmente innestare su supporti tecnologici. Alla frammentazione della forma consegue quella della temporalità specifica del corpo, di cui la criogenesi rappresenta l'esempio più eclatante. Il corpo viene ridotto a supporto fisico dei processi mentali. Questi ultimi, a loro volta, sono intesi come mera capacità di calcolo e immagazzinamento dati. L'intelligenza umana è dunque ridisegnata tramite mappatura algoritmica, puro codice trasferibile dal suo supporto fisico – il cervello – ad altri supporti biologici fino alle macchine artificiali.

L'*enhancement*, il potenziamento, auspicato dal Transumanesimo può essere ottenuto attraverso quattro modalità:

1. La Medicina Rigenerativa e le Biotecnologie
2. La Crionica
3. L' Ibridazione
4. Il Mind Uploading

La Medicina Rigenerativa e le Biotecnologie

Dallo sviluppo delle diverse biotecnologie applicate al corpo si prospettano prodigi della biologia sintetica che portino a inedite forme di vita. Ecco come si prevede sia il primo postumano del 2030.



La Crionica

“La crionica è unica possibilità per l’uomo che sta morendo allungare la propria vita. Per questo dopo tutte le procedure speciali (perfusione e vitrificazione) uomo va messo in ambiente con temperature bassissime dove si fermano le reazioni chimiche. Il primo crio paziente, un professore americano James Bedford, è conservato da 50 anni senza alcune modifiche al suo stato. Le procedure criogeniche effettuate in modo corretto e conservazione sicura lasciano la speranza che in futuro con l’aiuto delle tecnologie nuove sia possibile rinnovare le cellule di cervello e di corpo o restituirli con le cellule sane. In questo caso dal punto di vista della scienza moderna il crio paziente sarà riportato in vita, sarà rianimato. Potete ordinare tutte queste procedure per se o per i vostri cari stipulando il contratto con “KrioRus”. Possiamo effettuare le procedure criogeniche in breve termine con massima qualità e conservare il corpo fino ai tempi quando sarà possibile la sua rianimazione. Cerchiamo di trasferire in futura vita i nostri pazienti, questo è la nostra missione. Rivolgersi a noi è una scelta giusta. La crionica è la possibilità di futura ibernazione.”

Questa l’apertura della pagina in italiano del sito dell’azienda www.kriorus.ru/it che permette di ibernare il proprio corpo.

Dal sito si apprende che “per conservare uomo e la sua personalità, prima di tutto bisogna conservare il suo cervello”. L’azienda offre al riguardo due possibilità con tariffe diverse: la crioconservazione del corpo intero (per 36.000\$) oppure della sola testa (per 18.000\$).

Scopriamo che quasi la metà dei clienti russi optano per la conservazione del corpo intero.

I clienti italiani interessati alla criogenica hanno la sola possibilità di rivolgersi alle Onoranze Funebri Polistena a Mirandola.

La loro attività viene raccontata in un articolo del Corriere della Sera².

“La sua parte consiste nel pre-trattare e trasportare la salma tenendola a una temperatura che arriva gradualmente (con ghiaccio secco) fino a 30 gradi sotto zero. Quando l’aereo atterra, il corpo viene preso in consegna dalla KrioRus che lo porta in uno dei suoi stabilimenti, lo avvolge in un telo e lo immerge in azoto liquido a -190 gradi a testa in giù. Da quel momento in poi la persona non avrà più un nome, sarà identificata con codice. I costi di tutto questo? Per i malati terminali che decidono di morire in Russia viene organizzato per circa 20 mila euro il trasporto con jet privato o aereo con équipe medica e l’arrivo in una clinica della KrioRus. A quella cifra vanno aggiunti i 33 mila euro dell’ibernazione, per cento anni. Se invece si tratta del trasporto della salma i costi scendono a 7 mila euro, più l’ibernazione. Esiste anche la possibilità di ibernare soltanto il cervello: stessi costi di trasferimento e 18 mila euro per la crioconservazione”

L’Ibridazione

Se ne è occupata l’arte provando ad anticipare visivamente e dare un’idea di quelle che potrebbero essere le nuove entità modificate.

A. Corpi ibridati con altre specie.



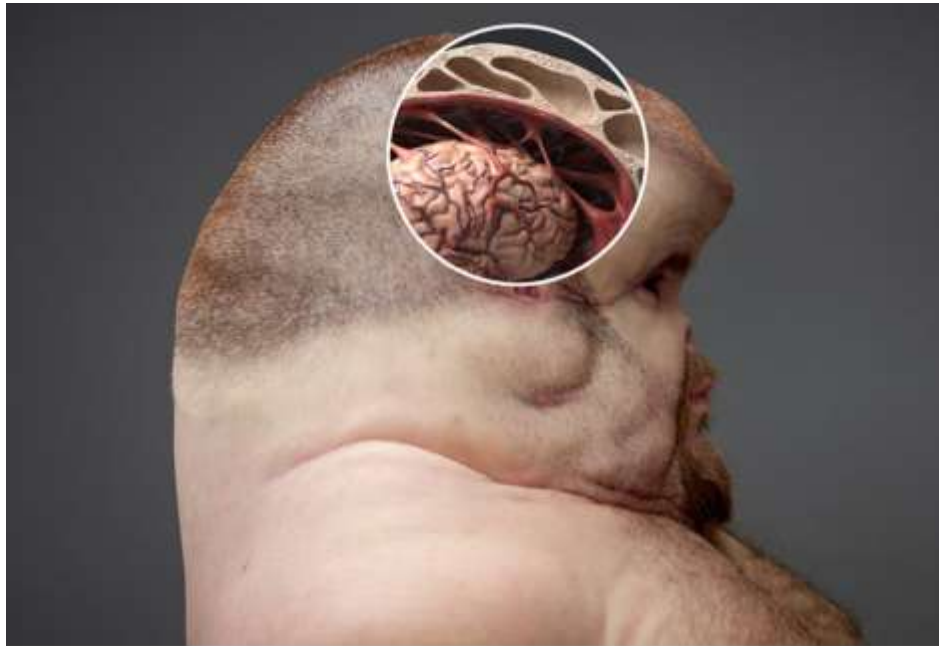
² https://www.corriere.it/cronache/18_gennaio_15/mirandola-conserva-corpi-ghiaccio-190-gradi-ibernazione-ec4358b6-fa05-11e7-b7a0-515b75eef21a.shtml



“The Map Is Not the Territory” by Kate Clark

B. Corpi modificati per resistere ai danni. Graham, il primo uomo disegnato per esistere agli urti in macchina.





Graham, 2016, Patricia Piccinini

C. Corpi sia biologici sia meccanico-tecnologici come i Cyborg

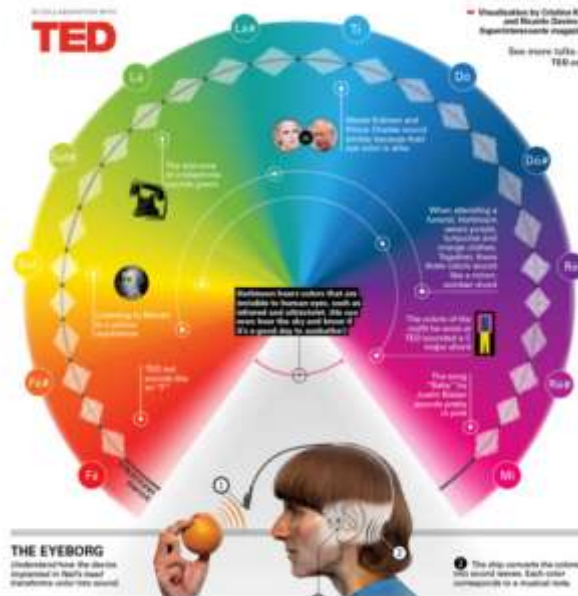
Per quanto riguarda i cyborg alcuni artisti sono passati dalle suggestioni di un'opera d'arte alla realizzazione pratica nel loro corpo.

Neil Harbisson è fondatore della *Transpecies Society* e la prima persona al mondo riconosciuta come cyborg da un governo.

Neil Harbisson ha un'antenna impiantata nel proprio corpo che gli permette di captare le frequenze dello spettro luminoso. Non è il solo ad avere modificato il suo corpo con dispositivi tecnologici, assieme a lui troviamo Moon Ribas, che ha inserito nel suo braccio un sensore per individuare i movimenti sismici della Terra, e Joe Dekni, che ha invece subito l'impianto di un organo per sentire le vibrazioni dell'ambiente in cui si trova.

L'antenna di Neil Harbisson funziona con un sensore montato sulla testa, che coglie i colori e li converte in onde sonore in tempo reale. È così possibile memorizzare le frequenze relative ad ogni colore: i colori ad alta frequenza hanno suoni acuti, quelli di bassa frequenza sono anche più bassi. Con il supporto della *Facoltà Politecnica* della Catalogna è stato quindi creato un senso prima non esistente, un sesto senso, perfetto esempio di *enhancement* del corpo.

Harbisson sostiene di essere diventato un cyborg quando l'unione tra il suo organismo e la cibernetica ha creato un nuovo tessuto neuronale nel suo cervello, che gli permette di percepire i colori attraverso un nuovo senso: "Non è l'unione tra l'antenna e la mia testa a convertirmi in un cyborg ma l'unione tra il software e il mio cervello". Dalle autorità inglesi gli è stato attribuito lo status di Cyborg sul passaporto, divenendo così il primo cyborg ufficialmente riconosciuto.



Il Mind Uploading

È l’approccio dei cosiddetti “singolaritari”, ossia di coloro che credono che la singolarità tecnologica sia un evento futuro pressoché sicuro.

La singolarità tecnologica è un punto, congetturato nello sviluppo di una civiltà, in cui il progresso tecnologico accelera oltre la capacità di comprendere e prevedere degli esseri umani. Rappresenta il punto in cui l’AI supera di gran lunga l’intelligenza umana e diviene in grado di risolvere problemi che gli uomini prima non erano in grado di risolvere.

Il concetto di singolarità proviene dalla matematica e dalla fisica, in particolare dalla nozione di buco nero. I buchi neri sono corpi “singolari” nello spazio e nel tempo, in cui le usuali leggi della fisica decadono. Per analogia, una singolarità tecnologica è destinata a produrre una crescita tecnologica rapidissima e ad apportare enormi cambiamenti alla civiltà, con effetti imprevedibili dato dal sovvertimento delle regole in base alle quali l’umanità ha funzionato per migliaia di anni.

In questo approccio si immagina un’evoluta tecnologia per scansionare il cervello in maniera così dettagliata da poter riprodurre la posizione di ogni singolo neurone e tutti i collegamenti di ogni singolo neurone con un altro (le cosiddette sinapsi che sono ancora più numerose degli stessi neuroni). Questo approccio necessiterebbe di una forza computazionale non indifferente e di computer che attualmente ancora non esistono.

Il Dataismo

“L’ideale postumano è il simbiote homo technologicus... Ciascuno di noi, più o meno circondato e invaso dalla tecnologia, sta diventando una cellula di una sorta di microorganismo che invade tutto il globo e di cui Internet è il sistema nervoso embrionale.

Ci avviamo a diventare gli elementi costitutivi di una creatura planetaria che si sta sviluppando tramite i meccanismi tipici di ogni sistema complesso: l’autorganizzazione, l’autocatalisi, la coevoluzione, la simbiosi, l’emergenza. Questa creatura sta diventando sede di una intelligenza connettiva e in essa si sta attuando una progressiva confusione tra naturale e artificiale”³

³ Il primato delle tecnologie, guida per una nuova umanità. Autori vari. Mimesis 2020, pag 143

L'uomo è pertanto un uomo vecchio che si vergogna della sua umanità. Lo aveva già anticipato il filosofo Gunther Anders nel suo libro dal titolo assai eloquente: "L'uomo è antiquato".⁴ Per la prima volta l'autore nel 1956 muove dalla diagnosi della "vergogna prometeica" – cioè dalla diagnosi della subalternità dell'uomo, novello Prometeo, al mondo delle macchine da lui stesso creato – per affrontare il tremendo paradosso cui la bomba atomica ha posto di fronte l'umanità, costringendola fra angoscia e soggezione.

"Credo di essere capitato sulle tracce di un nuovo pudendum; di un motivo di vergogna che non esisteva in passato. Lo chiamo per il momento, per mio uso, vergogna prometeica, e intendo con ciò "vergogna che si prova di fronte all'umiliante altezza di qualità degli oggetti fatti da noi stessi". Si è aperta qui un'esposizione tecnica e insieme a T. ho preso parte a una visita guidata. T. si è comportato in modo stranissimo; tanto strano che, da ultimo, osservavo solo lui invece delle macchine esposte. Infatti, non appena uno dei complicatissimi pezzi veniva messo in azione, abbassava gli occhi e ammutoliva. Ancora più curioso il fatto che nascondeva le mani dietro la schiena, come se si vergognasse di aver portato questi suoi arnesi pesanti, goffi e antiquati, all'alto cospetto di apparecchi funzionanti con tanta precisione e raffinatezza. Ma questo "come se si vergognasse" è un'espressione troppo timorosa. Tutto l'insieme del suo comportamento non lasciava adito a dubbi. Gli oggetti di cui conosceva l'esemplarità, la superiorità, l'appartenenza ad una più elevata classe dell'essere, per lui tenevano realmente il posto che per i suoi antenati avevano avuto le autorità o le classi sociali riconosciute superiori."

L'uomo vecchio, afflitto dalla vergogna prometeica, ha pertanto la necessità di un riscatto, deve diventare nuovo. Nella visione postumanistica l'uomo nuovo è quello trasformato in un'entità di solo codice, un "postumano disincarnato". Il corpo diventa indifferente, sostituibile da ogni supporto arbitrario che possa contenere lo sciame di bit che lo costituisce nella sua essenza. Non conta più l'hardware ma il software.

L'approdo è un essere di pura informazione privo di supporto.

Si tratta di una vera e propria eresia sull'uomo, un neodocetismo potremmo definirlo. Nei testi che si occupano dell'argomento si parla propriamente di neognosticismo.

Nella prospettiva finale il destino è riconnettersi tutti a una unica superintelligenza. Torna quell'essere uno eterno e immobile di cui scrive spesso Maria Delia Contri nei contributi al seminario di quest'anno⁵. Un essere irrelato con cui non si entra in rapporto, non si fanno traffici, non si pongono delle mete, ma al quale si può solo aspirare di connettersi. Un ente perfetto esente dalla questione del mezzo e dalla questione della soddisfazione, quel dio già arrivato per il quale non esiste moto e con il quale ci si può solo identificare e fondere. Anzi, nella nuova prospettiva, connettere.

Si parla oggi di passaggio dal capitalismo al dataismo intendendo che come per il capitalismo comanda chi possiede i mezzi di produzione, per il dataismo comanda chi possiede i dati. È tutto il tema dei big data e del potere di chi li possiede.

Il dataismo viene a configurarsi come una nuova religione. I sostenitori più estremisti del dataismo percepiscono l'intero universo come un flusso di dati, vedono gli organismi come poco più di algoritmi biochimici e sono convinti che la vocazione cosmica dell'umanità sia quella di creare un sistema onnicomprensivo di elaborazione di tali dati per poi fondersi con esso.

⁴ L'uomo è antiquato. Considerazioni sull'anima nell'epoca della seconda rivoluzione industriale, vol. 1. Gunther Anders, Bollati Boringhieri 2007.

I paralleli con la prospettiva religiosa sono evidenti e innegabili: l'utopia tecnologica al posto del Paradiso, Ray Kurzweil al posto del Messia, una superintelligenza al posto di Dio, la promessa della vita eterna.

È stato anche teorizzato dove potrebbe verificarsi la fusione auspicata da questa nuova prospettiva mistica. Accadrebbe nel Computronio, un materiale ipotizzato da Norman Margolus e Tommaso Toffoli del *Massachusetts Institute of Technology* nel 1991 che potrebbe essere utilizzato come “materia programmabile”, ossia un substrato per la modellazione al computer di praticamente qualsiasi oggetto reale. L'ideale tenderebbe a un “computronio” su scala galattica: un enorme supercomputer in grado di utilizzare per i suoi calcoli tutta la materia presente all'interno di una galassia.

Trovo singolare che Apple abbia appena lanciato M1, il primo *Chip Neural Engine*, in grado di eseguire 11 miliardi di operazioni al secondo, adatto al *machine learning*. Uno certamente indica primo, segno del primato tecnologico dell'azienda, ma non possiamo escludere echi di altro tipo, religioso e mistico sulla scia delle correnti transumaniste.

È in fondo la costituzione di una nuova metafisica. L'andare al di là del corpo, inteso come superamento della natura.

Ma l'umano, ossia il pensiero, è già l'aldilà della natura, meta-fisica. Non si tratta di superare la natura, ma di farne un'altra cosa.

Per mezzo è già la natura trasformata, tramite il concetto di partnership. Il pensiero è artificio, vero passaggio dall'essere al porre in essere. L'uomo rappresenta già la novità della natura e *per mezzo* il suo pensiero sano.

Il Transumanesimo se ne costituisce come alternativa nella cultura, un'alternativa di segno radicalmente opposto.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2021

Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright